

Ministero della Salute si esprime sui sacchetti per ortofrutta

Nella circolare ribaditi i punti già evidenziati dal Consiglio di Stato. Sulle criticità relative alla taratura delle bilance deve esprimersi in Ministero dello sviluppo economico.

30 aprile 2018 18:45

Dopo il parere del Consiglio di Stato sull'utilizzo dei sacchetti di plastica monouso per ortofrutta ([leggi articolo](#)), arriva la circolare esplicativa del Ministero della Salute, che in sostanza conferma quanto già indicato in tema di utilizzo di sacchetti portati da casa e obblighi per l'esercente.



Nel documento (scaricabile in allegato) si ribadiscono gli obblighi imposti dalla normativa vigente sull'utilizzo di materiali destinati al contatto con alimenti, nonché il divieto di utilizzare plastica riciclata per le borse destinate al contatto alimentare e il rispetto degli altri requisiti in generali in termini di igiene, affidando agli esercenti il compito di garantire che queste regole vengano fatte rispettare nei punti vendita.

Viene quindi ribadito che i consumatori possono utilizzare sacchetti per ortofrutta "autonomamente reperiti, solo se comunque idonei a preservare l'integrità della merce e rispondenti alle caratteristiche di legge".

Il Ministero della Salute precisa che i sacchetti devono essere monouso (quindi non riutilizzabili), nuovi (quindi non utilizzati in precedenza), integri, acquistati al di fuori degli esercizi commerciali, conformi alla normativa sui materiali a contatto con gli alimenti e aventi le caratteristiche ambientali previste dall'articolo 9 bis del DI 20 giugno 2017 n.91 (biodegradabilità, compostabilità e contenuto minimo di materie prime biobased).



La verifica dell'idoneità e conformità dei sacchetti, venduti direttamente o portati dal consumatore - ribadisce il dicastero - è affidata ai singoli esercizi commerciali, che possono applicare le modalità ritenute più appropriate. La

circolare suggerisce di predisporre un vademecum informativo per i consumatori, anche a cura delle associazioni di categoria, al fine di garantire l'uniformità di comportamenti sull'intero territorio nazionale, da rendere visibile all'interno del punto vendita.

Il Ministero della salute conferma inoltre che l'esercizio commerciale, in quanto soggetto che deve garantire l'integrità dei prodotto in vendita, possa vietare l'utilizzo dei contenitori portati da casa qualora non siano conformi alle caratteristiche previste dalla legge.

Bontà sua, il ministero si rende conto delle “possibili criticità connesse alla diversità di peso dei ‘contenitori alternativi’ alle buste di plastica (...) che impedirebbe un’esatta pesatura del prodotto alimentare”, stante la pretaratura impostata dagli esercenti in base al peso del sacchetto utilizzato in negozio. Ma - conclude la circolare - “su tali possibili criticità si reputa opportuno acquisire l’avviso del Ministero dello sviluppo economico, le cui valutazioni sono da considerarsi rilevati ai fini dell’operatività dei chiarimenti forniti con la presente circolare”.

© Polimerica - Riproduzione riservata